



CONFESERCENTI Elia Vitali
guida l'associazione in Valdichiana

CORTONA ANTIQUARIA PARLA ELIO VITALI (CONFESERCENTI): «COSÌ IL QUADRO DEL CENTRO»

«La qualità è alta: rispondiamo ai segnali di crisi»

PRESIDENTE DELLA Confesercenti Valdichiana e commerciante nel settore liquori e vini, Elio Vitali fa il punto sullo stato di salute del commercio e del turismo della Valdichiana nei giorni della 56° esima edizione di Cortonantiquaria, l'evento che ha il compito, fra gli altri, di dare la scossa di fine estate al centro storico e al territorio cortonese.

Quali sono le ricadute economiche ed i vantaggi per il commercio e il turismo che dà Cortonantiquaria?

«Questo evento per il territorio significa tradizione e un lungo legame affettivo. Un evento di grande valore per il mercato antiquario italiano e una longevità straordinaria che la pone tra gli appuntamenti più prestigiosi d'Italia. In questi anni – prosegue Vitali – malgrado le difficoltà del settore dell'antiquariato, la manifestazione si è sempre contraddistinta per l'alto livello qualitativo degli espositori e per il va-

lore delle iniziative collaterali. Purtroppo con dispiacere registriamo, nel centro storico di Cortona, una riduzione del numero di antiquari durante l'arco dell'anno. Confesercenti auspica di poter salvaguardare e tutelare le identità e le professionalità locali grazie alle botteghe siano di antiquari, macellerie, panifici ed artigiani».

Qual è il polso della situazione del commercio in Valdichiana?

«Stiamo apprezzando l'impegno e la sinergia tra amministrazioni, associazioni ed operatori in particolare a Lucignano e a Castiglion Fiorentino; non solo per gli eventi estivi organizzati, ma anche per l'attenzione ai problemi dei rispettivi centri storici per la salvaguardia della rete commerciale esistente».

E a Cortona?

«Qui il tema è più complesso, infatti il centro

storico necessita di una seria riflessione sull'identità economica e sociale che vogliamo per il suo futuro; negli ultimi anni c'è stato un cambio importante della tipologia di attività presenti, che rischiano di dare un'immagine artificiosa del nostro centro storico. Su questi temi ci stiamo impegnando in un confronto con l'amministrazione comunale, anche per risolvere alcune problematiche recenti in merito alla ztl e al nuovo regolamento Cosap».

E poi c'è la situazione di Camucia..

«Qui il tessuto commerciale in particolare in alcune strade si è fortemente impoverito. Occorre attivare un tavolo di confronto urgentemente che metta in campo strategie ed azioni, che prevedano sia una maggiore presenza di eventi durante l'anno, come la stessa Notte bianca dello sport, sia un potenziamento di servizi per i cittadini e turisti, che la rendano più vivibile a partire dalla stessa stazione ferroviaria».